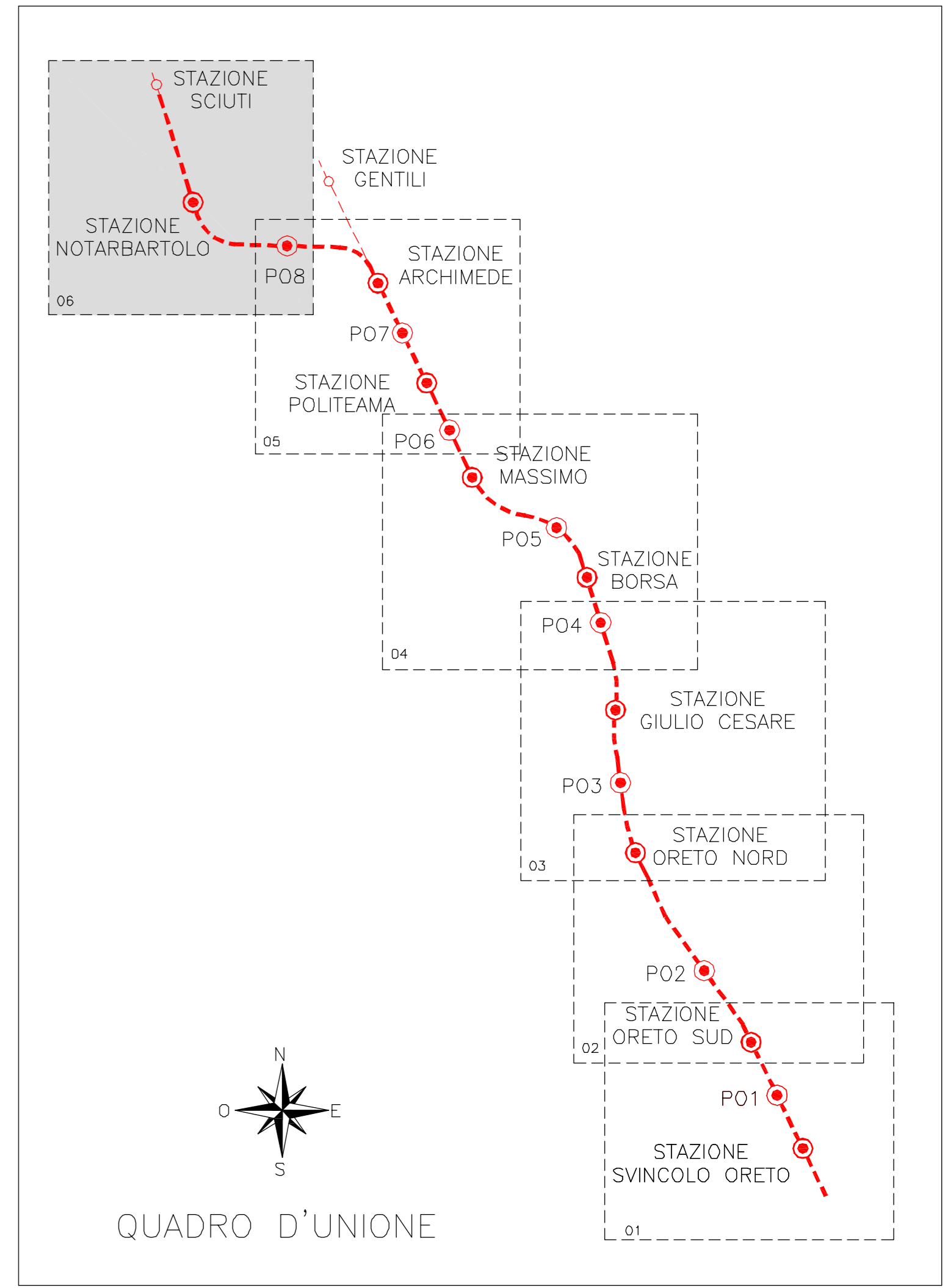


- TERRENI DI RIPORTO**
In tale complesso sono compresi terreni di riporto storici che interessano le antiche depressioni del fiume Komoria e del Papireto e il perimetro del fossato circocentesco, materiali di risulta post-bellici e materiali di riporto attuali. Si tratta di terreni eterogenei costituiti da frammenti calcarenitici misti a sabbie, limi e limi sabbiosi, sabbie marose, limi organici, frammenti di terracotta, silicificati e laterizi. Vista la loro estrema eterogeneità si presenterà un grado di permeabilità variabile e non definibile. Il ruolo idrogeologico non è significativo, vista la limitata estensione, labora può favorire l'infiltrazione di acque meteoriche.
- ACQUIFERO DEI DEPOSITI ALLUVIONALI**
E' costituito di depositi prevalentemente sabbiosi e limosi con lenti di ghiaie poligeniche di spessore variabile e di limi torbosi nel fondovalle del F. Oreto. La permeabilità è variabile, da bassa ad elevata in funzione della granulometria. Sono sede di una falda ricca di subalveo connessa con il regime knaukulo del corso d'acqua.
- ACQUIFERO CALCARENITICO-SABBIOSO**
Si tratta di sedimenti costituiti di calcareniti e sabbie giallastre fossilifere del Pleistocene inf., in banchi e strati suborizzontali e debolmente inclinati. Presentano una buona permeabilità, sia di tipo primario che secondario, variabile in relazione al grado di cementazione. Il substrato può essere costituito dalle argille marnose oligo-mioceniche o dalle argille sabbiose e sabbie del Pleistocene inf. Lo spessore dell'acquifero varia da qualche metro (5-6) a 40-50 m. La falda in esso presente si colloca a profondità 0 comprese tra 0-5 m ad oltre 10 m dal p.c.
- COMPLESSO ARGILLOSO-MARNOSO**
E' costituito di argille, passanti ad argilliti e siltiti, con subordinati livelli quarzarenitici (Fisch Nardico). Esso costituisce il substrato dell'acquifero calcarenitico-sabbioso ed è affiorante nella zona di Piazza Politeama. Trattandosi di terreni a permeabilità molto bassa o nulla, assume il ruolo di limite di permeabilità dell'acquifero sovrastante calcarenitico-sabbioso ed, essendo caratterizzato nel sottosuolo di Palermo da alti e bassi strutturali, condiziona con la sua morfologia sepolta il deflusso delle acque sotterranee.
- PROFONDITA' DELLA FALDA DAL PIANO CAMPANIA**
- tra 1,5 e 5 m
 - tra 5 e 10 m
 - tra 10 e 15 m
 - tra 15 e 20 m
- DIREZIONE DI FLUSSO DELLE ACQUE SOTTERRANEE NELL'ACQUIFERO CALCARENITICO-SABBIOSO**



COMMITTENTE


CITTÀ DI PALERMO

COMUNE DI PALERMO
AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

PROGETTISTA

ATI:



METROPOLITANA AUTOMATICA LEGGERA DELLA CITTA' DI PALERMO
PRIMA LINEA
TRATTA FUNZIONALE ORETO/NOTARBARTOLO

PROGETTO PRELIMINARE

CARTA IDROGEOLOGICA - TAV.6

COMMESSA	FASE	COMPARTO	DOCUMENTO	REV	SCALA	NOME FILE
MPA1	PP	GEO	INIG06	2	1:2.000	

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	PROGETTISTA
2	SETTEMBRE 2006	AGGIORNAMENTO DATA DI CONSEGNA E REVISIONE PER RIELABORAZIONE	Piacentini	Pratini	Cheschi	Piscibelli	
1	AGOSTO 2006	AGGIORNAMENTO DATA DI CONSEGNA E REVISIONE PER RIELABORAZIONE	Piacentini	Pratini	Cheschi	Piscibelli	
0	MAGGIO 2006	EMMISSIONE ELABORAZIONE IDROGEOLOGICA	Piacentini	Pratini	Cheschi	Piscibelli	